

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

*Intervento del Dirigente Ufficio
per il Programma di Mobilità e Sicurezza stradale
Dott.ssa Margherita D'Orta*

- L'Automobile Club d'Italia da sempre si pre-occupa della mobilità e della sicurezza nella circolazione stradale delle persone, da attuare con linee di azione parallele, con interventi quindi sulle infrastrutture (ossia le strade, le gallerie), i veicoli (che in linea di massima l'evoluzione tecnologica ha reso più sicuri se utilizzati correttamente), sulle persone.
- Sicurezza sulle persone significa per ACI principalmente educazione delle persone: dei bambini, dei giovani, ma anche degli adulti.
- Dei bambini: risale al 1988 la prima proposta di legge di iniziativa popolare promossa dall'ACI per l'introduzione della educazione alla sicurezza stradale nelle scuole statali e non statali di ogni ordine e grado, cosa che poi è stata prevista nell'art. 230 del "Nuovo Codice della Strada".
- Da allora l'ACI con l'avvallo dei Ministeri competenti ha formato con oltre 100 corsi sul territorio nazionale i docenti delle scuole per aiutarli nell'importantissimo compito di aiutare i nostri figli a capire l'importanza di adottare comportamenti sicuri nella circolazione stradale: a piedi, in bicicletta, in motorino, in auto.
- Con il Network di autoscuole a marchio ACI, l'Ente intende agire su un'altra fascia di età importantissima: sui giovani che si accingono a diventare gli automobilisti del domani.
- L'ACI ha creato un sistema di formazione dei giovani prossimi patentati che va oltre l'obiettivo di far conseguire la patente di guida tramite il superamento dei quiz, promuovendo la CONDIVISIONE dell'importanza di rispettare le regole, non solo del Codice della Strada ma della convivenza civile.
- Inoltre, educazione degli adulti: mi soffermo qualche minuto in più sull'iniziativa "Progetto Sicurezza Stradale per i Bambini", alias "trasportAci sicuri" ideata e sperimentata dall'Automobile Club d'Italia già nel 2009.

- Si tratta di mini corsi informativi, della durata di un'ora circa, che il personale ACI eroga sulle corrette modalità di trasporto dei bambini in automobile: ciò tramite, l'ausilio di slide e filmati e la distribuzione del materiale che Vi mostro (brochures; seggiolino).
- Peraltro, per contraddistinguere l'iniziativa in modo simpatico è stato ideato il marchio "trasportAci sicuri" composto dallo slogan e dall'immagine della tartaruga (che rappresenta il seggiolino) con il bambino allacciato alle cinture di sicurezza.
- Nella brochure prodotta dall'ACI è il bambino che parla e dà i giusti consigli ai propri genitori, affinché si pre-occupino della sua sicurezza anche quando è in viaggio.
- Per i genitori è stato prodotto un documento di sintesi dei crash test effettuati dall'ADAC (l'AC tedesco) su commissione dell'ACI, per aiutarli a capire che il seggiolino, va acquistato in base alle caratteristiche del proprio bambino e di sicurezza in generale, e non in base al colore o al gusto personale.
- L'ACI, tramite il personale dei suoi Uffici Provinciali, da più di un anno svolge in circa 33 Province del territorio nazionale - fra cui in Lombardia Milano e Varese, ma sta già estendendo il campo d'azione a tutto il territorio nazionale - questa attività informativa nell'ambito dei corsi di preparazione alla nascita, in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali e le strutture sanitarie.
- Da quest'anno l'attenzione è stata rivolta anche all'ambito scolastico, in collaborazione con gli asili nido, le scuole dell'infanzia e primarie; inoltre, tramite i Formatori ACI le iniziative informative sono attuate anche durante le manifestazioni di particolare rilievo per la collettività (recentemente alla Settimana della Sicurezza Stradale di Genova).
- Quindi concludo affermando il massimo apprezzamento per le iniziative come questa che in vario modo possano aiutare a sensibilizzare la collettività sull'importanza di adottare sempre e comunque comportamenti alla guida sicuri, a tutela nostra e dei nostri figli.